

Venezia, 6 Novembre 2007

Relazione del progetto UN RECORD PER PELLESTRINA

Lo scorso **16 giugno** gli abitanti di Pellestrina hanno mostrato il risultato di due anni di lavoro di gruppo tra fili e fuselli.

Alla presenza delle associazioni locali, delle autrici del progetto, di Michele Vianello (Vice Sindaco di Venezia), di Luana Zanella (Assessora alla Produzione Culturale di Venezia), di Giovanni Gusso (Presidente della Municipalità), di Angelo Ghezzi (Vice Presidente della Municipalità), di Stefano Stipitovich (politiche culturali – sportive della Municipalità), e di Michelangelo Pistoletto (direttore artistico di Cittadellarte), è stato presentato ed inaugurato il merletto a tombolo “più lungo del mondo”.

Un Record per Pellestrina è il **prodotto** del lavoro di mani diverse, unite per creare un manufatto comune che rappresenta la cultura, l'identità e il paesaggio dell'isola.

Lisa Castellani, Enrica Cavarzan, Maria Zanchi, Gloria Safont-Tria e gli abitanti dell'isola, hanno lavorato insieme per realizzare **Un Record per Pellestrina**. Partendo dal recupero di un'antica tradizione artigianale locale del merletto a tombolo e dialogando con tutti i piccoli nuclei operativi esistenti, le artiste sono diventate il connettore della realtà sociale dell'isola, proponendo una riflessione sul concetto di dialogo e di comunità, di lavoro individuale e collettivo, di tradizione e di futuro.

Il merletto, realizzato da **ottobre 2006 a maggio 2007**, ha raggiunto una lunghezza di **450 metri** ed è stato esposto lungo la riva lagunare dell'isola per tutta la durata della festa di inaugurazione. Successivamente è stato lasciato presso l'Associazione A.C.S. Murazzo, sede dell'antica scuola del merletto di Pellestrina, dove rimane tutt'ora visibile.

Il progetto ha coinvolto **386 persone** per un totale di **270 giorni di lavoro**, corrispondenti a 9.200 ore, sostenuti da una fase grafica preparatoria ad oggi documentata su 63 disegni. Per realizzare tutto questo sono serviti circa 4.632 fuselli e 368.400 metri di filo.

Hanno partecipato 18 Associazioni provenienti da 10 città differenti, tra queste sono state fondamentali le Associazioni isolane e la spagnola Arenys de Munt. Alcuni rappresentanti di quest'ultima, presenti a Pellestrina per l'evento e per tutto il pomeriggio di sabato, assieme alle merlettaie del luogo hanno dato vita ad una dimostrazione di come si lavora a tombolo, testimoniando così anche la valenza di scambio interculturale del progetto.

Nell'arco di 8 mesi, il progetto ha dato la possibilità di attivare collaborazioni e relazioni preziose sul territorio, capaci oggi di continuare in autonomia perchè forti di un'esperienza che ha permesso ad ogni singolo di partecipare direttamente alla

costruzione di un'immagine collettiva dell'isola. Si è lavorato così ad una sorta di "monumento" fatto di e dalle persone, capace di riflettere sulla memoria del luogo, sull'idea di comunità e di piazza.

Pellestrina si presenta geograficamente come una striscia lunga circa 11 chilometri, proprio come il merletto che infatti raffigura il profilo stesso dell'isola.

Sono state coinvolte non solo le merlettaie più esperte, non solo donne ma anche uomini e bambini. Per quest'ultimi sono stati organizzati laboratori con le maestre merlettaie che hanno trasmesso quest'antica tecnica, permettendo loro di realizzare 43 metri di merletto.

Alcuni corsi nelle scuole stanno continuando grazie alla sinergia che si è venuta a creare tra le maestre, le merlettaie ed i bambini. Servirebbe però ora un piano più specifico da parte delle istituzioni locali che sappia raccogliere i frutti del progetto e sostenerli per uno sviluppo, le cui potenzialità sono evidenti dalla partecipazione e dal successo che ha avuto.

Il merletto, che si trova oggi nella sede dell'Associazione A.C.S. Murazzo, è già stato portato in mostra in altre città ed aspetta ora di poter essere collocato in una struttura idonea sia per la sua conservazione, sia per poterlo mostrare con semplicità in molte altre città.

Un record per Pellestrina è stato realizzato con la collaborazione di Love Difference e Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, dell'A.C.S. Murazzo, dell'associazione Abitanti in Isola, dell'associazione San Pietro in Festa, del Comitato Festeggiamenti di S. Antonio; con il supporto della Regione Veneto, del Comune di Venezia, della Municipalità di Lido e Pellestrina; con il contributo del Cantiere De Poli, di Boixet, di Vimar, dell'Azienda di Promozione Turistica di Venezia.